

Il paziente portatore di drenaggio di Kehr post trapianto epatico. Dall'analisi dei bisogni formativi alla definizione di una procedura educativa aziendale

Laura Cominetti¹, Tiziana Di Donato², Daniela Maddio², Veronica Balsamo², Michela Benente², Valerio Dimonte³

1- Docente e tutor clinico, Corso di Laura in Infermieristica - Sede Torino, Università degli Studi di Torino

2- Studente Laureando, Corso di Laura in Infermieristica - Sede Torino, Università degli Studi di Torino

3 - Presidente Corso di Laurea in Infermieristica - Sede Torino, Università degli Studi di Torino.

Razionale

La gestione autonoma del drenaggio di Kehr al proprio domicilio si è rivelata essere un'esigenza imprescindibile capace di influenzare in modo rilevante il livello di qualità percepita delle cure infermieristica erogate in terapia intensiva. Tale aspetto si è evidenziato in modo particolare nelle domande e richieste poste al Day Hospital dagli utenti nei primi giorni post dimissioni dal Centro Trapianti. Per questa ragione si è scelto di intraprendere un percorso che vedesse coinvolti utenti, infermieri, studenti e sistemi organizzativi in un progetto comune capace di soddisfare i bisogni di assistenza, gli standard qualitativi, la soddisfazione del personale e di offrire agli studenti infermieri l'occasione di sperimentare le abilità professionali acquisite durante il percorso di studi. Tale progetto si configura come una alleanza del sistema formativo e del sistema organizzativo-assistenziale.

Materiale e metodi.

Per la raccolta dei dati relativi ai bisogni formativi sono stati utilizzati questionari e diari, mentre per la implementazione del programma educativo e per la sua rielaborazione sono stati organizzati numerosi focus group con pazienti ed operatori. L'utilizzo dei diversi metodi ha permesso di ottenere, attraverso un approfondito confronto dei risultati, un quadro generale puntuale e coerente.

Per garantire l'apprendimento e l'inserimento nel gruppo di lavoro dei laureandi coinvolti è stato previsto l'accompagnamento dei discenti durante l'esperienza formativa utilizzando sia momenti di incontro programmati con il relatore e con gli operatori del servizio, sia stage di tirocinio guidati presso il centro trapianti.

Risultati.

L'inserimento del programma di educazione terapeutica ha portato ai risultati auspicati: il livello di gestione autonoma del drenaggio dimostrato dal paziente è stato completo e con una bassa percentuale di modifica delle attività di vita, mentre gli elementi vissuti come ancora problematici si sono rivelati essere relativi a informazioni specifiche sullo stile di vita post trapianto.

Alla luce di tali risultati il progetto è stato trasformato in una procedura operativa aziendale nel rispetto del format istituzionale proposto dall'Azienda, traducendo così un percorso condotto attraverso una forte alleanza tra il mondo della formazione e quello dell'assistenza in un risultato capace di elevare gli standard qualitativi delle cure erogate.

Conclusioni

Attraverso questo tipo di esperienze lo studente è stato messo nelle condizioni di sperimentare le proprie abilità di ricercatore e di attore del cambiamento, interagendo sia con i gruppi di lavoro nel potenziamento della possibilità di svolgere appieno il proprio ruolo, sia con gli utenti in merito al soddisfacimento bisogni espressi.

laura.cominetti@unito.it